

## **GIORGIO LIGUORI 1922-1970 PER LA CALABRIA**

([www.giorgioliguoriperlacalabria.it](http://www.giorgioliguoriperlacalabria.it))

**SETTIMANALE ON LINE DI NOTIZIE DI ATTUALITA'  
CULTURALE, POLITICA, RELIGIOSA E SOCIALE**

Reg. Trib. di Perugia n. 24/09 dell'11 giugno 2009

\* \* \*

**News di giovedì 1 luglio 2010 (Anno II, numero 24)**

### **NOTA DELLA REDAZIONE**

Tra le notizie di rilievo della settimana ne segnaliamo quattro ai nostri lettori-visitatori: la nuova organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (entrata in vigore dal 1 luglio), che consentirà un risparmio pari a circa 2 milioni di euro: un segnale confortante dopo la notizia della scorsa settimana sui «consiglieri regionali che guadagnano al mese più di Sarkozy»; l'insediamento (avvenuto il 29 giugno) della Commissione consiliare contro il fenomeno della mafia; in calo Pil, occupazione e fatturato imprese in Calabria, secondo i dati della Banca

d'Italia; il Piano di rientro del deficit Sanità calabrese con gli interventi del presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, e del suo predecessore, Agazio Loiero, che esprime soddisfazione per la «sua» Stazione Unica Appaltante (SUA), «modello a cui si guarda per una SUA nazionale».

Infine, un'anticipazione: giovedì prossimo dedicheremo ampio spazio all'andamento demografico in Calabria commentando gli ultimi dati Istat.

La Red. /

### **IL CONSIGLIO REGIONALE INIZIA AD ABBATTERE I SUOI COSTI E A RAZIONALIZZARE I SUOI UFFICI**

«Abbiamo cominciato a dedicarci al rinnovamento e alla razionalizzazione dei nostri apparati, guardando sia all'organizzazione degli uffici che al migliore utilizzo delle energie umane, appuntamenti che in più d'una occasione erano stati disattesi». Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, in occasione del fatto che entra in vigore dal 1° luglio la nuova organizzazione degli uffici del Consiglio regionale approvata dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea e già passata anche al vaglio delle organizzazioni sindacali. La riforma consentirà - spiega un comunicato - di conseguire importanti risultati in termini di razionalizzazione degli uffici, snellimento delle strutture e riduzione della spesa. A tal proposito sono stati calcolati risparmi pari a circa 2 milioni di euro nei prossimi cinque anni.

Per grandi linee, a Palazzo Campanella, sono stati trasformati sette Settori in Servizi (nel dettaglio: Settore Resoconti; Legale; Relazioni Esterne; Legislativo; Bilancio e ragioneria; Provveditorato ed Economato; Tecnico). Poiché la differenza di retribuzione tra Settore e Servizio è di circa 19mila euro all'anno - spiega la nota illustrativa della riforma - da un calcolo approssimativo ne deriverà un risparmio per l'Amministrazione di 133 mila euro annui. Il progetto che ha «alleggerito» la struttura burocratica

dell'Assemblea (alla cui stesura hanno lavorato soprattutto il Direttore generale, Giulio Carpentieri e il Capo di Gabinetto, Pasquale Crupi) dispone anche l'abolizione di postazioni dirigenziali: Servizio Coordinamento Aree; Servizio Flussi Informativi; Servizio Affari Istituzionali; Settore Commissioni; Servizio Accoglienza e Cerimoniale (trasformati in ufficio); Servizio Trattamento Indennità Consiglieri ed Ex Consiglieri (trasformati in ufficio). Sono stati accorpati il Servizio Commissione Affari Comunitari con la II Commissione; il Servizio Biblioteca con Studi e documentazione.

Da un calcolo approssimativo questa nuova misura comporterà un risparmio per l'Amministrazione di 779mila euro l'anno.

La nuova organizzazione degli uffici prevede l'introduzione delle "Aree", così come previsto dalla legge regionale n.8 del '96.

«Per la buona politica - ha detto il presidente Talarico - e la buona amministrazione sono indispensabili uffici funzionali, efficienti ed efficaci, che premiano il merito e l'operosità. Stiamo avviando un nuovo percorso teso all'innovazione e alla modernizzazione di questa Assemblea, anche con un Palazzo più efficiente e trasparente, più vicino alla gente che sappia farsi interprete dei bisogni dei calabresi e che sappia chiedere a se stesso comportamenti improntati al rigore».

(Fonte: «ASCA»)

## **INSEDIATASI LA COMMISSIONE CONSILIARE CONTRO LA MAFIA PER AFFERMARE LA LEGALITA' IN CALABRIA**

Si è insediata, lo scorso 29 giugno, la Commissione consiliare contro il Fenomeno della mafia in Calabria alla presenza del presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, che ha rivolto un augurio di buon inizio. «Mi aspetto molto da questo organismo che, per le sue competenze, può dare un contributo fattivo nell'affermazione del primato della legalità in Calabria - ha detto Talarico -. Alla lotta alla criminalità organizzata ho dedicato non a caso uno dei passaggi decisivi del discorso tenuto al mio insediamento. Essa deve ispirare e contraddistinguere l'agire politico di tutti, ciascuno per la propria parte e secondo le rispettive competenze».

«Negli anni passati - ha aggiunto il presidente - sono state approvati, all'unanimità, provvedimenti importanti, segno che il contrasto alla criminalità non ha colore politico; bisogna tuttavia trovare nelle pieghe del Bilancio, gli stanziamenti necessari perché, leggi senza copertura economica, sono leggi prive di concreta operatività. Rivolgo un plauso alla Magistratura e a tutte le forze dell'ordine per gli importanti risultati conseguiti nelle operazioni anticrimine. Da parte nostra non faremo mancare loro il nostro appoggio anche attraverso la promozione di una legislazione ancora più efficace e di una capillare diffusione della cultura della

legalità. Con unico comune obiettivo: sconfiggere la criminalità che rappresenta la ragione principale della mancata crescita della nostra regione».

«La Commissione contro il fenomeno della mafia sia punto di riferimento per la politica regionale per tenere la barra dritta sulla trasparenza, legalità e contrasto a tutte le mafie». E' quanto ha affermato il consigliere regionale Mario Maiolo del Partito democratico, a conclusione dei lavori di insediamento dell'organismo.

«La Commissione - ha sottolineato Maiolo - sia punto di riferimento non a fondo che con nettezza e determinazione stia vicino e sostenga chi nella società calabrese combatte la mafia opponendosi alle sue pressioni, ma con altrettanta nettezza prenda le distanze dalla zona grigia della politica che molte volte ammicca con gli ambienti criminali e mafiosi per il raggiungimento di interessi personali e particolari».

Sono stati chiamati a far parte della suddetta Commissione consiliare i consiglieri Salvatore Magarò (presidente), Bruno Censore (vice presidente), Salvatore Pacenza (segretario), Ferdinando Aiello, Giuseppe Caputo, Alfonso Dattolo, Giuseppe Giordano, Mario Maiolo e Giovanni Nucera.

La Red. /

## **APPRODA IN PARLAMENTO IL "CASO FERRITI DI ZINCO" DI CASSANO ALLO IONIO E DI CERCHIARA DI CALABRIA**

Approda in Parlamento il "Caso Ferriti". Con un'interpellanza urgente, presentata alla Camera il 22 giugno scorso, contestualmente ad analogo interrogazione presentata da un gruppo di parlamentari del Pd, infatti, i deputati dell'Udc, Mario Tassone e Michele Vietti, su sollecitazione del sindaco di Cassano Allo Ionio e consigliere regionale Gianluca Gallo, hanno chiesto al Governo «di intervenire per assicurare la celere bonifica delle migliaia di tonnellate di ferriti di zinco, illecitamente seppellite, attorno alla metà degli anni Novanta, nei campi di Cassano e Cerchiara di Calabria».

Ricordate le tappe dell'operazione di polizia giudiziaria avviata dalla Guardia di Finanza sin dal lontano 1997, da ultimo

sfociata nel sequestro di altri 62 ettari di terreno contaminati, i due parlamentari dello scudocrociato evidenziano come «la salute e la vita stessa dei cittadini che abitano in queste zone sono sotto il pericolo continuo di un inquinamento a cui non si riesce a porre rimedio, sebbene la situazione sia conosciuta ormai da più di dieci anni e nonostante i numerosi richiami e solleciti da parte delle Amministrazioni interessate, in particolar modo del sindaco del Comune di Cassano, Gianluca Gallo, che chiede da tempo un intervento concreto delle autorità preposte per ripristinare le normali condizioni ambientali e igienico-sanitarie delle zone». (Fonte: «ASCA»)

## **BANKITALIA: IN CALO PIL, OCCUPAZIONE E FATTURATO DELLE IMPRESE**

Calo del prodotto interno lordo accompagnato da una contrazione dell'occupazione e del fatturato delle imprese. Sono questi i dati salienti della relazione sull'economia della Calabria elaborata dalla Banca d'Italia, presentata il 28 giugno a Reggio Calabria dai vertici regionali dell'istituto d'emissione. Secondo quanto emerso, il prodotto interno lordo è sceso, nel 2009, del 5,5% secondo Prometeia e del 3,3% secondo Svimez; il fatturato delle imprese ha perso l'11,2%, mentre l'occupazione l'1,5%.

«La crisi economica e finanziaria - si legge nello studio di Bankitalia - ha continuato a produrre effetti rilevanti sull'economia regionale, con la fase recessiva iniziata l'anno precedente che ha raggiunto il suo apice nella prima metà dell'anno e ha riguardato tutti i settori produttivi. Riteniamo che diffondendo questi dati possano essere utili anche al cittadino, il quale potrà essere più consapevole della situazione economica reale - ha detto il vice direttore della sede regionale della Banca d'Italia, Lucio Colluce -. Nello specifico, nell'industria il settore manifatturiero ha subito la fase più acuta della crisi nel primo trimestre dell'anno, mentre il livello degli ordini e della produzione è lievemente migliorato nei mesi successivi. Il grado di utilizzo degli impianti si è notevolmente ridotto e gli investimenti sono diminuiti».

«Anche il settore delle costruzioni - ha evidenziato Giuseppe Marinelli del nucleo interno di Banca d'Italia che ha redatto lo studio - ha risentito in maniera accentuata della avversa congiuntura economica, soprattutto con una forte contrazione del livello di attività del mercato immobiliare e delle opere pubbliche».

Nel terziario il valore delle vendite del commercio al dettaglio è diminuito, in particolare per effetto del calo della distribuzione alimentare. Anche le presenze turistiche hanno registrato una contrazione, con un meno 1%, che ha riguardato principalmente i vacanzieri italiani. Nel settore dei trasporti tiene un segno positivo l'aeroporto di Lamezia Terme (+9,5%) con perdite per quelli di Reggio Calabria (-42,1%) e Crotone (-5%), così come si è registrato un notevole arresto per l'attività di transhipment del porto di Gioia Tauro. Scende anche l'andamento del settore agricolo, con una forte contrazione delle produzioni di olive e cereali. Complessivamente, il 74,3% delle imprese ha diminuito gli investimenti nel

corso del 2009, con una tendenza simile nella prima parte dell'anno in corso. Rispetto al mercato del lavoro, il tasso di occupazione in età lavorativa si è ulteriormente ridotto. L'occupazione, sostiene Banca d'Italia, «è diminuita a causa della contrazione nei settori dei servizi non commerciali e delle costruzioni». Il calo più sensibile ha riguardato la componente del lavoro autonomo, ammortizzato da un maggiore ricorso alla Cassa integrazione. Diminuiscono anche le persone in cerca di occupazione, soprattutto si è accentuata l'uscita di soggetti dal mercato del lavoro, con un divario con la media nazionale, nell'ambito della partecipazione al mercato del lavoro, che è particolarmente ampio tra i giovani e per le donne. Resta tra le più elevate in Italia, la quota di lavoro sommerso. In un periodo di crisi economica mondiale, nel corso del 2009 i prestiti erogati dagli intermediari bancari hanno ulteriormente rallentato rispetto all'anno precedente, ma hanno mantenuto un tasso di crescita superiore alla media nazionale.

«Nei primi mesi del 2010 - ha dichiarato Marinelli - il ritmo di espansione dei prestiti si è attestato su livelli analoghi a quelli della fine dell'anno precedente». Il credito erogato alle imprese è diminuito a causa sia della minore domanda di finanziamenti sia della maggiore cautela delle banche nell'erogazione del credito. Secondo le risposte degli intermediari rilevati nell'indagine della Banca d'Italia, «la contrazione della domanda è riconducibile al forte ridimensionamento dell'attività di investimento da parte delle aziende». La contrazione della spesa per il consumo di beni durevoli e dell'attività nel mercato immobiliare ha influito sulla domanda di prestiti da parte delle famiglie. Nonostante questo, i prestiti alle famiglie, pur avendo decelerato per tutto il 2009, sono cresciuti a ritmi più sostenuti rispetto alla media nazionale e hanno invertito la tendenza decrescente negli ultimi mesi dell'anno.

«La qualità del credito - ha concluso Marinelli - già peggiore delle media nazionale, si è sensibilmente deteriorata nel 2009 in tutti i rami produttivi ma soprattutto nel settore delle costruzioni e, in minor misura, in quello dei servizi, mentre per il manifatturiero la rischiosità è diminuita».

(Fonte: «AGI»)

## **SECONDO BANCA MPS LA PRESENZA TURISTICA STRANIERA E' IN AUMENTO IN CALABRIA**

«Il turismo straniero è in crescita in Calabria». Lo si rileva in uno studio di Banca Monte dei Paschi di Siena (MPS), che nel 2009 ha registrato un incremento di turisti pari al 9,7%, rispetto all'anno precedente. In aumento - secondo lo studio di Mps - anche i pernottamenti dei turisti nella regione, con un +8,3% nel 2009, sempre su base annua. Il dato positivo è riconducibile alla ottima performance della provincia di Crotona (+310,5%), che conta, però, solo il 10,6% del dato regionale complessivo. Inferiori le percentuali relative alle altre provincie con Catanzaro che fa registrare un calo del 33,3%, Vibo Valentia si attesta a -27%, mentre buoni i numeri di Cosenza con + 23,9% e Reggio Calabria in cui si segnala un +5,7%.

Aumenta nel 2009 la spesa degli stranieri per le tipologie di alloggio complementari (+36,0%) e le case in affitto (+11,0%) rispetto al 2008. Negativi, invece, i numeri relativi alla spesa per alberghi e villaggi con un -46,5%. Il turismo enogastronomico potrebbe rappresentare un importante elemento su cui puntare per superare il problema della stagionalità, che da

sempre affligge lo sviluppo del turismo calabrese. La Calabria può far leva, infatti, su un numero di aziende agrituristiche (in totale 466 imprese) decisamente superiore a quello delle altre regioni presenti nella stessa area territoriale, come la Puglia (270 aziende) e la Sicilia (457 aziende).

L'evoluzione percentuale del numero delle imprese turistiche calabresi (+2,2%) - si fa rilevare - segnala negli ultimi 10 anni, con la sola eccezione del 2005, un trend positivo, in linea con il dato nazionale (+2,4%). Vibo Valentia (6,9%) e Cosenza (6,3%) sono le provincie con la maggior concentrazione di imprese turistiche sul totale delle imprese della rispettiva provincia (il dato medio dell'intera regione è del 5,3%).

Infine, la distribuzione delle imprese turistiche sul territorio non è omogenea, e ciò giustifica la differente performance delle cinque provincie con Cosenza che detiene il 42% delle imprese turistiche, Reggio Calabria il 20,4%, Catanzaro il 18,9%, Vibo Valentia il 10,6% e Crotona l'8,2%. (Fonte: «ASCA»)

## **DAL "FRONTE BOLLENTE" DELLA SANITA'**

### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, GIUSEPPE SCOPELLITI, ED IL SUO PREDECESSORE, AGAZIO LOIERO, SUL PIANO DI RIENTRO DEL DEFICIT**

#### **SCOPELLITI: «ACCELERARE I TEMPI PER UNA SANITA' EFFICIENTE»**

«C'è la necessità di operare concretamente affinché si raggiunga l'obiettivo di offrire ai calabresi una sanità efficiente e di qualità, in modo sinergico con gli altri interventi in essere: i nuovi ospedali (Piana di Gioia, Sibari, Vibo e Catanzaro), sui quali si deve avere una maggiore certezza nella loro realizzazione». Lo ha detto il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, che ha presieduto il tavolo tecnico sul rientro del deficit sanitario tenutosi a fine giugno.

«L'approfondimento con Agenas, sugli obiettivi fissati per il miglioramento della rete sanitaria territoriale, di quella ospedaliera, di un nuovo rapporto con i privati, con i quali si deve aprire un confronto serio e propositivo. In questo scenario - ha detto Scopelliti - occorre instaurare collaborazioni con istituti sanitari d'eccellenza di altre regioni, così da offrire ulteriori professionalità che migliorino l'efficienza del sistema che deve comprendere anche le cosiddette "case della salute", sulle quali apriremo un sereno confronto con le amministrazioni locali per la loro collocazione sul territorio regionale». All'incontro, presieduto da Scopelliti hanno preso parte, tra gli altri, il Dirigente Generale del Dipartimento della Presidenza Franco Zoccali, e quello del Dipartimento "Tutela della

salute" Andrea Guerzoni. Nel corso della riunione - spiega una nota dell'Ufficio stampa della Giunta regionale - si è discusso in merito alle novità relative alla situazione dell'intero comparto sanitario calabrese, anche alla luce della diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri sugli adempimenti previsti dal Piano di Rientro, sottoscritto il 17 dicembre 2009, e non riscontrati dalla Regione per come comunicati nell'udienza del tavolo "Massicci", del 20 maggio scorso.

Nello specifico, il presidente Scopelliti ha invitato i presenti ad «un maggiore impegno per accelerare i tempi per l'attuazione del Piano di Rientro». Per la prima volta sono stati convocati, attorno ad un tavolo, tutti i soggetti interessati al comparto sanità, compreso il Comitato Tecnico Scientifico ed i rappresentanti della Stazione Unica Appaltante, rappresentata dal Commissario Salvatore Boemi.

Priorità assoluta è stata data, quindi - conclude la nota - alla riorganizzazione dell'intera rete sul territorio, stabilendo di procedere attuando un'inversione di tendenza, rispetto al passato, nell'erogazione dei servizi al cittadino, restituendo così credibilità all'intero comparto, elemento essenziale per un più proficuo confronto con il Governo.

(Fonte: Ufficio stampa Giunta regionale)

## **LOIERO: «VALIDO IL PIANO DI RIENTRO DEL DEFICIT». SODDISFATTO PER LA SUA (STAZIONE UNICA APPALTANTE) CALABRESE, «MODELLO A CUI SI GUARDA PER UNA SUA NAZIONALE»**

«Se un solo bando della SUA (Stazione Unica Appaltante) è servito per risparmiare 70 milioni di euro sulla spesa farmaceutica, ciò conferma che il piano di rientro della Sanità che abbiamo concordato col Governo è in grado di produrre gli effetti positivi auspicati e di ciò bisogna prendere atto». La notizia, diffusa dallo stesso Ufficio stampa della Giunta regionale, che attribuisce al Piano di rientro che Agazio Loiero ha sottoscritto con il Governo nazionale l'importante risultato, soddisfa l'ex presidente della Regione non soltanto per il risparmio ottenuto - si legge in una nota - ma anche perché dimostra la felice intuizione di istituire la Stazione Unica Appaltante «che è servita - dice Loiero - a tenere la 'ndrangheta fuori dagli appalti della Regione». Loiero non ha dubbi che «con il tempo, la verità su quanto di buono la sua Giunta ha fatto verrà a galla».

«Questo risultato è importante sotto diversi profili - aggiunge l'ex presidente, ora consigliere regionale del PD - perché dimostra che il Piano di rientro non è aria fritta (altrimenti non si comprende come il Governo l'avesse approvato), ma un piano serio e che non si fanno gli interessi della Calabria facendo finta di ignorarlo per

inseguire nuovi ipotetici accordi, e conferma, ove ce ne fosse stato bisogno, che la Stazione Unica Appaltante, affidata a un magistrato come Salvatore Boemi per anni impegnato sul fronte antimafia, può essere il vero antidoto contro gli appetiti della 'ndrangheta».

«Per cinque anni - afferma ancora Loiero - siamo stati ossessionati da un pensiero fisso: come affrancare la Regione da una criminalità organizzata molto pervasiva. La Giunta su questo tema è stata superimpegnata. E siamo riusciti a sbatterla fuori, in ogni settore, pagando anche prezzi pesanti sul piano personale perché costretti a vivere sotto scorta. Oggi però vediamo i benefici di questa politica: appalti puliti, mafia fuori. Era e rimane questo il vero problema della Regione».

Secondo Loiero la SUA può essere considerata il fiore all'occhiello della Giunta di centrosinistra da lui presieduta. «Si sta pensando a una SUA nazionale - ricorda Loiero - e invito tutti a dare uno sguardo agli atti e ai commenti prodotti in sede parlamentare: il modello a cui si guarda è quello della SUA calabrese. C'è di che essere soddisfatti».

(Fonte: «ASCA»)

## **DALLA PROVINCIA DI CROTONE PARTICOLARE ATTENZIONE PER LA POPOLAZIONE DIVERSAMENTE ABILE**

«Sta lavorando intensamente per porre una particolare attenzione a favore della popolazione diversamente abile» l'Amministrazione provinciale di Crotone, guidata da Stano Zurlo. A tale proposito, «è stato costituito un gruppo interistituzionale di lavoro per la disabilità (Gild). Il gruppo operativo punta a creare una rete, necessaria, tecnico-istituzionale avente l'obiettivo di raccogliere le istanze dei soggetti disabili e nel contempo lavorare nella costituzione di percorsi di inclusione per gli stessi, affinché si diffonda ancor più la cultura dell'integrazione e della partecipazione attiva e fattiva dei soggetti disabili quali portatori di altre abilità».

«I servizi e le attività del Gruppo saranno nello specifico: rilevazione, analisi e progettazione dei processi e delle

problematiche inerenti le disabilità per garantire le qualità dei percorsi di integrazione; raccordo ed integrazione delle risorse presenti sul territorio provinciale; coordinamento delle iniziative territoriali con quelle regionali, nazionali ed internazionali; promozione e gestione dei processi di autovalutazione continua dei servizi anche al fine del monitoraggio e dell'adeguamento migliorativo delle prestazioni; informazione e consulenza per i Dirigenti scolastici, docenti, genitori, operatori socio-assistenziali; istituzione e gestione dello sportello informativo provinciale; gruppi provinciali di incontro con le famiglie. L'obiettivo finale del "Gild" è quello di garantire un'efficace ed efficiente costituzione di una "Consulta Provinciale per la Disabilità"».

(Fonte: «ASCA»)

## **«L'INVESTIMENTO SULL'EDUCAZIONE E' QUELLO A PIU' ALTO REDDITO»: PAROLA DI ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA. LA REGIONE IMPEGNARA' DA SUBITO 7 MILIONI DI EURO DI FONDI EUROPEI**

«Ripartiamo dalla Scuola, che è la radice del presente e del futuro». Con queste parole l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, ha commentato lo scorso 26 giugno la firma dei due importanti protocolli d'intesa sottoscritti a Palazzo Chigi dal presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, con il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini.

«L'investimento sull'educazione - ha detto Caligiuri - è quello a più alto reddito. A differenza di quanto è avvenuto prima in Calabria, i risultati vanno non solo verificati ma accompagnati e guidati costantemente, come la Regione Calabria comincia a fare già all'inizio della legislatura».

Caligiuri ha aggiunto che «primo in Italia, Scopelliti ha firmato con il ministro Gelmini un accordo che salvaguarda una percentuale notevole di precari per tutto il prossimo anno scolastico. In questo modo non vengono disperse centinaia e centinaia di professionalità. Infatti, non si perderà la continuità didattica per gran parte dell'anno. Per questa operazione impegneremo, fin da adesso, 7 milioni di euro di fondi europei».

«Ma quello che è più innovativo nell'iniziativa è che - ha sottolineato Caligiuri-, come ha

opportunamente sostenuto il presidente Scopelliti nell'occasione, finalizzeremo questo investimento a obiettivi di qualità della Scuola calabrese: l'aumento delle abilità di base (italiano, matematica, scienze, lingue), l'orientamento scolastico (il 42 per cento dei diplomati calabresi se tornasse indietro farebbe una scelta diversa), l'aumento del tempo scuola (le ore effettivamente studiate, anche qua siamo sotto la media nazionale), la dispersione scolastica (Calabria prima regione d'Italia)». Caligiuri si è poi soffermato sul secondo, importante, protocollo, riguardante l'edilizia scolastica: «Sono stati sbloccati in poche settimane fondi ingenti, che erano bloccati da tempo. Il Ministero ha messo a disposizione circa 38 milioni di euro ai quali ne aggiungeremo altri 4 per un totale di 42 milioni di euro che il presidente Scopelliti intende destinare principalmente verso una finalità essenziale: la messa in sicurezza degli edifici scolastici, poiché circa il 50 per cento di quelli calabresi non sono a norma. Inoltre, la Regione indirizzerà ulteriori 10 milioni di euro per un investimento complessivo di oltre 50 milioni di euro».

(Fonte: «ADNKRONOS»)

## **IL CALENDARIO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA. TRA I PROVVEDIMENTI ALL'ESAME DELL'AULA L'ABOLIZIONE DELL'ISTITUTO DELLA SUPPLENZA DEGLI ASSESSORI**

Tornerà a riunirsi martedì 6 luglio il Consiglio regionale per una seduta che tratterà, tra l'altro, la proroga dei piani strutturali urbanistici comunali, alcune nomine di competenza consiliare e altri provvedimenti che sono attualmente all'esame delle Commissioni. Lo ha deciso oggi la conferenza dei capigruppo consiliari, convocata dal presidente Francesco Talarico, per stabilire anche un giù ampio calendario dei lavori dell'aula prima della pausa estiva.

Nella stessa riunione, dopo un approfondito dibattito, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, è emerso l'orientamento a convocare l'Assemblea anche per venerdì 23 luglio e per mercoledì 4 agosto.

In linea di massima, su proposta del presidente Talarico, i capigruppo sono intenzionati a dedicare la seduta del 23 alla votazione, in seconda lettura, della modifica statutaria relativa all'abolizione dell'istituto della supplenza degli assessori che era stata introdotta nell'ultima fase della scorsa legislatura.

C'è l'auspicio, comunque, che importanti strumenti legislativi, quali la definizione del 'Piano Casa' (attualmente all'esame della quarta Commissione) e la legge sullo sport (in terza

Commissione), possano, concluso l'iter, essere sottoposti all'approvazione dell'Aula entro il prossimo mese.

Infine, nell'ultima seduta della stagione, prevista per il 4 agosto, dovrebbero essere approvate le preannunciate variazioni al Bilancio regionale. I lavori della Conferenza dei capigruppo hanno registrato una discussione approfondita sui tagli introdotti dalla Finanziaria nazionale alle Regioni, con particolare riguardo a quelle del Sud e alla Calabria, sulle varie emergenze del territorio, sulla necessità di razionalizzare i lavori consiliari ('Question Time', calendarizzazione delle sedute di Commissione) e, in ultimo, sui nuovi scenari riguardanti la Sanità regionale, a proposito della quale i presidenti dei gruppi di entrambi gli schieramenti non escludono di dedicare una prossima seduta dell'Assemblea.

Ai lavori hanno partecipato i capigruppo: Luigi Fedele (Pdl); Giovanni Bilardi (Lista Scopelliti Presidente); Giulio Serra (Insieme per la Calabria), Pasquale Tripodi (Udc), Antonino De Gaetano (Federazione della Sinistra); Vincenzo Ciconte (Autonomia e Diritti); Giuseppe Giordano (Idv), Giuseppe Bova (gruppo Misto) e il consigliere regionale Demetrio Battaglia (in rappresentanza del Pd).

(Fonte: «AGI»)